

## IL MARE SUL MURO

UN MURAL DI MUNU'

ACTIS GORETTA A CALUSO

The Sea on The Wall – A Mural by  
Munu' Actis Goretta in Caluso



Italia/Italy, 2007, col., video, 52'

Regia/Director

Ilario Bianchi, Alberto Signetto

Sceneggiatura/Screenplay

Ilario Bianchi, Alberto Signetto

Musica/Music

Foce Carmosina

Montaggio/Editing

Ilario Bianchi, Alberto Signetto

Produzione/Production

Red Rhino Productions, Assessorato alla Cultura  
del Comune di Caluso

Contatti/Contacts

alberto.signetto@libero.it

Caluso è un paese del Canavese. Da questa zona rurale dalla fine del 1800 fino al secondo dopoguerra partirono migliaia di emigranti verso la 'Merica', come veniva chiamata l'Argentina. Da qui, nel 1905, partirono anche i nonni di Munú, per arrivare nella provincia di Buenos Aires, dove i loro discendenti continuano a vivere. Cento anni dopo, Munú torna a cercare le sue origini e a coronare il sogno di donare al paese una sua opera, che ricordi i sacrifici di tutti gli emigranti del passato, del presente e del futuro.

Caluso is a town in the rural Canavese area, and between the turn of the 19th century and the end of the second world war it saw the departure of thousands of emigrants heading for 'Merica', as Argentina was then known. In 1905, Munú's grandparents left this quiet town to settle in the province of Buenos Aires, where their descendants still live. One hundred years later, Munú came looking for her roots in order to fulfil her dream of presenting the town with one of her works that recalls the sacrifices made by all emigrants, past, present and future.



Ilario Bianchi è nato nel 1960 a Ivrea. Come regista ha diretto i cortometraggi *Il salto nero* (2002), *Fastfootball* (2003), *Due spaghetti* (2003), *Lei* (2003), *Stella* (2004), *Central Park* (2005), il clip musicale *Fabrizio Frattucelli Project* (2004) ed i documentari *Dancing Classes* (2003), *Memorie della Resistenza* (2005-'06) e *Volti della memoria* (2005-'06).



Ilario Bianchi was born in Ivrea in 1960. He directed a series of shorts including *Il salto nero* (2002), *Fastfootball* (2003), *Due spaghetti* (2003), *Lei* (2003), *Stella* (2004), *Central Park* (2005), the musical clip *Fabrizio Frattucelli Project* (2004) and the documentaries *Dancing Classes* (2003), *Memorie della Resistenza* (2005-'06) and *Volti della memoria* (2005-'06).

Nato nel 1954 in Argentina, Alberto Signetto vive e lavora tra Buenos Aires e Torino. Co-fondatore della cooperativa Artkino, nel 1984 ha creato la società di produzione Rosebud Company, mentre dal 1992 lavora con la cooperativa Index. Dal 2003 collabora con l'Associazione Kinoetika. Come regista ha diretto, in 15 anni di carriera, una ventina di cortometraggi, clip e documentari.

Born in Argentina in 1954, Alberto Signetto lives and works between Buenos Aires and Turin. Co-founder of the Artkino, he set up the Rosebud production company in 1984, and later in 1992 began to work with the Index cooperative. Since 2003 he works with the Kinoetika Association, and in 15 years as a film director has directed about twenty shorts, clips and documentaries.

"Ci ha sempre stupito la naturalità con cui, alla fine dell'800 e poi nel secolo scorso fino agli anni del secondo dopoguerra, i piemontesi hanno individuato nell'Argentina la meta della loro emigrazione. (...) Quella stessa naturalità l'abbiamo ritrovata quando, dopo lunghe trattative, si è concretizzata l'idea di Munú Actis Goretta di realizzare il mural nel paese da cui i suoi nonni partirono nel 1905. E con quella stessa naturalità la gente del posto le ha dato una mano, partecipando materialmente ai lavori, ma anche solo dimostrando un'evidente simpatia per quella cosa che riempiva un immenso muraglione vuoto sulla piazza principale. (...)"

"We have always been amazed by the natural way in which emigrants from Piedmont between the end of the 19th century and the post-World War II period, identified Argentina as their destination (...). This same naturalness was again apparent in the idea of Munú Actis Goretta to paint a mural in the town her grandparents left in 1905, and again in the way the inhabitants gave her a hand, not only by taking part physically, but also by showing their enthusiasm for the work of art that was taking over a hugh blank wall in the main square. (...)"

Ilario Bianchi, Alberto Signetto